

SCAMBIO DI NOTE TRA IL CONSIGLIO PER GLI AFFARI PUBBLICI DELLA CHIESA E L'AMBASCIATA D'ITALIA PRESSO LA SANTA SEDE IN MATERIA DI NOMINE ECCLESIASTICHE, 23 DICEMBRE 1985.

Nota verbale

Il Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa ossequia distintamente l'Ecc.ma Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede e prega di voler confermare la seguente intesa per l'esecuzione di quanto stabilito dall'art. 3, n. 2, secondo periodo, dell'Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica italiana del 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense:

(Omissis)

Il Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa, mentre resta in attesa di un cortese riscontro, si vale della circostanza per rinno-vare all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede i sensi della sua più alta considerazione.

Dal Vaticano, 23 dicembre 1985.

Nota verbale

L'Ambasciata d'Italia presenta i suoi complimenti all'Eccellentissimo Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa e, nell'accusare ricevuta della Nota Verbale n. 8946/85 in data 23 dicembre 1985 di codesto Eccellentissimo Consiglio, ha l'onore di confermare la seguente intesa per l'esecuzione di quanto stabilito all'art. 3, n. 2. secondo periodo, dell'Accordo di modificazione del Concordato Latera-nense del 18 febbraio 1984.

1. La comunicazione della nomina egli Arcivescovi e vescovi diocesani, dei Coadiutori, degli Abati e Prelati con giurisdizione territoriale, sarà effettuata dalla Nunziatura Apostolica in Italia al Ministero degli Affari Esteri.

2. La comunicazione della nomina dei Parroci e dei titolari degli altri uffici ecclesiastici rilevanti per l'ordinamento dello Stato sani fatta dal Vescovo o Ordinario competente al Prefetto della Provincia in cui ha sede la parrocchia o l'ufficio in questione»

L'Ambasciata d'Italia presso a Santa è lieta di precisare che l'autorità civile destinataria, ai sensi del predetto art.3,n.2, secondo periodo, di tali comunicazioni resta il Ministero dell'Interno, al quale il Ministero degli Affari Esteri e le Prefetture trasmettono le suindicate comunicazioni.

L'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede coglie l'occasione per rinnovare al Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, 23 dicembre 1985